

In Prefettura. Il giovane, disabile, si è brillantemente laureato in Relazioni pubbliche

Matteo, un premio all'impegno

È Matteo Drascek il vincitore della seconda edizione del premio "Università e impegno", riservata agli universitari che si distinguono per la dedizione nello studio e nel sociale. Il riconoscimento, voluto dalla Prefettura e dal Consorzio per lo sviluppo universitario con il sostegno della Cassa rurale e artigiana di Lucinico Farra e Capriva, è stato consegnato ieri al giovane laureato in Relazioni pubbliche in una cerimonia ospitata dal palazzo del governo in piazza Vittoria. Il ritratto di Matteo, gradiscano, è stato tracciato dal direttore del Centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine, Mauro Pascolini: «Con Matteo si è instaurato subito un ottimo rapporto. È sempre stato sorridente e desideroso di apprendere: la disabilità che lo



ha costretto dall'età di dieci anni su una sedia a rotelle non è stata un ostacolo per lui, ma un ulteriore stimolo a impegnarsi. Si è laureato in Relazioni pubbliche con la tesi "Comunicare la responsabilità sociale d'impresa", ora sta frequentando la specialistica. Nello stes-

so tempo ha collaborato con il giornale "Il gomito" ed è stato speaker della radio web d'ateneo. Anche l'università ha bisogno del volontariato, soprattutto in realtà come Gorizia, il cui contesto non è particolarmente ricco di opportunità. A Matteo non possiamo che

esprimere la nostra gratitudine: persone come lui sono un esempio per tutti». Circondato da amici e familiari, Matteo ha ringraziato per il premio, consistente in 1.500 euro: «Mi fa molto piacere ricevere il riconoscimento. Devo ringraziare l'università che mi ha aiutato a raggiungere questo traguardo, nel senso che tutti, dai docenti agli studenti, mi hanno permesso di seguire le lezioni senza problemi». Alla premiazione sono intervenuti anche i rappresentanti di realtà di volontariato, fra cui il presidente dei donatori di sangue, Egidio Bragagnolo, che ha "ingaggiato" Matteo per elaborare una campagna di comunicazione per avvicinare i giovani. A fare gli onori di casa nella cerimonia è stato il prefetto, Maria Augusta Marrosu: «Il riconoscimento si propone di dimostrare che ci sono giovani che hanno voglia di fare e che s'impegnano sia nello studio sia per la nostra società». Il presidente della Cassa rurale, Renzo Medeossi, ha aggiunto: «Questo premio porta l'attenzione sui valori dell'impegno civile e sociale, che forse oggi sono un po' trascurati. Garantiamo il nostro appoggio anche per i prossimi anni, visto che è qualcosa in cui crediamo». Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il presidente del consorzio, Niccolò Fornasir, il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, gli assessori di Comune e Provincia Dario Baresi e Maurizio Di Matteo. (f.s.)